

Non sai che app pigliare? Sceglina una che davvero ti serve.

enista

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA



LOGIN AREA CLIENTI

asknews

Giovedì 5 Luglio 2018

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Corea del Nord Africa Asia Concorso Stenin 2018

Home > Economia > **Symbola:14%** pil italiano arriva dall'Appennino, generati 203 mld

TURISMO Giovedì 5 luglio 2018 - 17:04

## **Symbola:14%** pil italiano arriva dall'Appennino, generati 203 mld

Presentato primo atlante sull'Appennino



Roma, 5 lug. (askanews) – L'area dell'Appennino genera circa il 14% del pil italiano, per un valore attorno ai 203 miliardi di euro. E' quanto emerge dall'Atlante dell'Appennino, promosso dai Parchi nazionali delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e dell'Appennino Tosco-Emiliano, realizzato dalla Fondazione **Symbola** con la collaborazione di 40 esperti e con il sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. L'opera propone per la prima volta una lettura unitaria dell'Appennino per farne emergere la rilevanza e la centralità nelle geografie fisiche, storiche, economiche e culturali del Paese ma anche le sue fragilità, a partire da quelle sismiche che ne hanno costellato la storia e ne accompagneranno il futuro.

Un sistema ambientale di 1.300 chilometri che si snoda lungo tutta la Penisola fino a Le Madonie – nel cuore della Sicilia, oltre i Peloritani e i Nebrodi. Con una



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Save the Apps, Semeraro (Amazon): sosteniamo rilancio Appennino



Venezuela, Maduro: Trump ipotizzò intervento militare da noi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

superficie di 94.375 chilometri quadrati (31% della superficie nazionale) superiore a nazioni come l'Ungheria, il Portogallo o l'Austria. Attraversa 14 Regioni e 2.157 comuni (27% dei comuni italiani), dove vivono 10,4 milioni di abitanti, il 17% della popolazione italiana – lo stesso numero di 25 anni fa grazie al contributo di 663mila immigrati. L'Appennino non ha eguali a livello continentale per percentuale di superficie tutelata da aree protette: ben il 16,1% (10,4% grazie a 12 Parchi nazionali e 5,7% per il contributo di ben 36 Parchi regionali) che arriva al 30% se consideriamo anche i 993 Siti di Rete Natura 2000. Il 39,3% del territorio dell'Appennino è coperto da boschi: un'area di 3,7 milioni di ettari che rappresenta la forma più significativa di uso del suolo. E anche quella con la maggior dinamica di espansione: +40,8% tra il 1960 e il 1990, +1,5% tra il 1990 e il 2012.

L'Appennino rappresenta una parte importante del tessuto produttivo nazionale: da sempre è terra di produzione e di saperi. Competenze produttive e attività storicamente presenti che ancora vivono lungo la dorsale: dalla carta di Fabriano alla ceramica (quella umbra, quella di Castelli o di Reggio Calabria), dal tessile (quello di Macerata, la maglieria del perugino, il panno del Casentino o il merletto a tombolo di Isernia) alla concia e lavorazione delle pelli di Tolentino alla gioielleria del distretto di Arezzo fino all'agroalimentare, che sia il prosciutto di Parma del distretto di Langhirano o i formaggi di Agnone (IS). L'Atlante per la prima volta quantifica la ricchezza prodotta da quest'area. Dalle imprese appenniniche viene prodotto il 14% del valore aggiunto nazionale: 202,9 miliardi di euro, e il 16% del bestiame allevato in Italia. Le imprese appenniniche sono quasi un milione, il 17,2% del totale nazionale, attive principalmente nel commercio, nell'agricoltura, nella silvicoltura e pesca, nelle attività manifatturiere, e nel turismo e ristorazione.

L'economia dell'Appennino, in linea col resto dell'Italia, deve la maggiore quota di ricchezza prodotta ai servizi: in media 76% circa del totale (il dato italiano è 74,4%), con l'industria al 20,8% (23,4% Italia nel suo complesso) e l'agricoltura al 3,2% (Italia 2,2%). Notiamo che agricoltura e servizi portano al valore aggiunto totale dell'Appennino una quota maggiore di quella che portano a livello nazionale.

Nell'ambito dell'agroalimentare le 149 denominazioni DOP e IGP appenniniche (il 51% sulle 294 totali in Italia) hanno una produzione di 207 mila tonnellate certificate per un valore alla produzione stimato intorno ai 1,2 miliardi di euro. Quanto alle produzioni vinicole, ricadono nel sistema appenninico 197 denominazioni DOP e IGP (il 37% sulle 526 complessive in Italia), con un valore alla produzione dell'imbottigliato stimato in circa 820 milioni di euro. Nel suo complesso, il vasto paniere di produzioni DOP e IGP dell'Appennino ha un impatto economico di forte rilievo, stimato in oltre 2 miliardi di euro in termini di valore alla produzione (il 16% del totale nazionale DOP e IGP pari a 13,8 miliardi), concentrato soprattutto nell'Appennino settentrionale (quasi i due terzi del valore complessivo, 65% del totale), poiché in quest'area ricade il maggior numero di filiere e – soprattutto – si concentrano quelle con più alto valore produttivo, mentre il resto si ripartisce, nell'ordine, fra Appennino centrale (16%), Appennino meridionale (10%) e Appennino calabro-siculo (9%). È chiaro, perciò, che quando si sottolinea l'importanza che le filiere produttive certificate hanno per i territori del Paese e dell'Appennino, non si ragiona solo in ottica di tutela e tradizione, ma si parla di produzioni made in Italy dalla

Coppia Gb esposta a stesso agente nervino usato nel caso Skripal



Avvelenamento gas nervino, Gb: "Russia dica cosa è successo"



Vaccini, Giulia Grillo: il dubbio è sempre legittimo



Vaccini: Ministra Grillo, io vaccinerò mio figlio

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI



A Cinecittà World il campionato italiano di fuochi d'artificio

forte valenza economica e sociale.

Nell'atlante viene analizzata anche la percezione dell'Appennino sul web. Attraverso l'analisi di due milioni e mezzo di post (da Twitter soprattutto, poi dalle news online, dai forum, da Facebook, dai blog) pubblicati in 13 mesi (1 gennaio 2016 - 31 gennaio 2017) in 6 diverse lingue: le principali lingue europee - dunque italiano (1.851.573 post), inglese (499.272), francese (30.107), tedesco (50.178), spagnolo (70.249) - più il rumeno (7.527), visto che è rumena la più numerosa comunità di stranieri presente in Italia. Il web ci dice, innanzitutto, che l'Appennino è tra le catene montuose più conosciute al mondo. Nei post in lingua spagnola, dedicati ai monti, nelle prime dieci posizioni per frequenza di citazioni troviamo due monti appenninici: Terminillo e Gran Sasso. Nei post in lingua inglese ne troviamo invece tre (Gran Sasso, Aspromonte e Terminillo) nei primi venti.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



**IperFibra fino a 1 Gigabit a 24,90€ al mese senza costi extra. Offerta solo online!**

Passa a IperFibra



**Esselunga: Tanti prodotti in Promozione. Hai tempo fino al 11 Luglio!**

Sconti fino al 50%



**Attiva Vodafone Simple senza vincoli e costi di attivazione, entro il 5/07!**

Passa a Vodafone



**Conoscere è il primo passo per scoprire come gestire la spondilite anchilosante**

Mal di schiena e SA

Sponsorizzato da



Previsioni meteo per mercoledì, 4 luglio



Ancora morti e dispersi nel Mediterraneo, tre bambini annegati

